

Spett. le

ATC 1 Cremona
Email: atc1cremona@pec.it

ATC 2 Cremona
Email: atc2cremona@pec.it

ATC 3 Cremona
Email: caccian3cr@legalmail.it

ATC 4 Cremona
Email: atc4cremona@pec.lockmail.it

ATC 5 Cremona
Email: atc5cremona@pec.lockmail.it

ATC 6 Cremona
Email: atc6@pec.it

ATC 7 Cremona
Email: atc7crema@pec.rgweb.eu

Polizia Locale Provincia di Cremona
Corso Vittorio Emanuele, 117
26100 CREMONA (CR)
Email: protocollo@provincia.cr.it

Oggetto : chiusura anticipata caccia alla lepre al a fagiano, Decreto n. 14756 del 27/11/20.

In allegato alla presente si invia copia del Decreto n. 14756 del 27/11/2020 avente ad oggetto "Determinazione in ordine alle disposizioni integrative al calendario venatorio regionale per la stagione venatoria 2020/2021 approvate con D.G.R. 28 luglio 2020 n. XI/3425 per il territorio della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca VAL PADANA-CREMONA".

Referente per l'istruttoria della pratica: LEONARDO ROSSETTI Tel. 0372485374



Regione Lombardia

DECRETO N. 14756

Del 27/11/2020

Identificativo Atto n. 5568

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

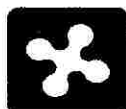
Oggetto

DETERMINAZIONE IN ORDINE ALLE DISPOSIZIONI INTEGRATIVE AL CALENDARIO VENATORIO REGIONALE PER LA STAGIONE VENATORIA 2020/2021 APPROVATE CON D.G.R. 28 LUGLIO 2020 N. XI/3425 PER IL TERRITORIO DELLA STRUTTURA AFCP VAL PADANA_CREMONA.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA, FORESTE, CACCIA E PESCA VALPADANA

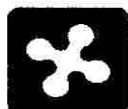
VISTA la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la L.R. 8 luglio 2015 n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la L.R. 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli artt. 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. n. 32/2015;
- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. X/4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934", che ha indicato la data del 1° aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materie di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione.

RICHIAMATI:

- la L. 11 febbraio 1992 n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- la l.r. 16 agosto 1993, n. 26 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria" in particolare l'art. 34 c. 1 lett. a) e lett. d);
- la l.r. 2 agosto 2004, n. 17 "Calendario venatorio regionale";
- la D.G.R. 28 luglio 2020 n. XI/3425 "Disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2020/2021" e in particolare l'allegato 7 il punto 1 - SPECIE STANZIALI PERIODI DI CACCIA E LIMITI DI CARNIERE PER CACCIATORE, che prevede che il Dirigente della competente Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca possa adottare eventuali provvedimenti di chiusura anticipata della caccia a determinate specie di fauna stanziale a seguito del completamento dei relativi piani di prelievo o per altri fondati motivi.

ESAMINATE le note presentate dagli A.T.C. di Cremona n. 1, 2, 3, 4, 6 e 7 di richiesta di chiusura anticipata del prelievo della specie lepore e dagli A.T.C. di Cremona 1,2 e 4 di



Regione Lombardia

richiesta di chiusura anticipata del prelievo della specie fagiano per motivi collegati allo sfavorevole stato di presenza e distribuzione della specie sul territorio a caccia programmata.

PRESO ATTO altresì che dall'ATC CR 5 non è pervenuta alcuna richiesta in merito alla chiusura anticipata della caccia alla lepre e/o fagiano.

VISTE le comunicazioni e osservazioni sull'argomento pervenute dai rappresentanti provinciali delle associazioni venatorie e in particolare da parte di ENALCACCIA e ARCICACCIA.

VISTA altresì la nota pervenuta in data 27/11/20 alle strutture AFCP sull'argomento dal presidente regionale di FEDERCAACCIA regionale.

TENUTO CONTO che in applicazione alle disposizioni legate all'emergenza COVID 19, l'attività venatoria non è stata praticata dal 5 novembre 2020 con un fermo di circa tre settimane e che presumibilmente sono ancora presenti contingenti di selvaggina da preservare.

ESAMINATE le richieste pervenute, alla luce della straordinarietà del periodo legata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 che presumibilmente proseguirà per ancora qualche mese e delle esigenze di conservazione delle popolazioni di fauna stanziale presente ancora sul territorio cacciabile.

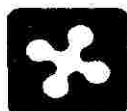
CONSIDERATO che la gestione della lepre è volta a determinare un incremento delle risorse faunistiche naturali sino al raggiungimento delle densità ottimali, limitando il più possibile le pratiche di immissione con animali di provenienza diversa da quella locale, al fine di salvaguardare le dotazioni faunistiche delle zone di ripopolamento e cattura e delle zone di rifugio per i successivi ripopolamenti, anche attraverso il corretto dimensionamento del prelievo di cattura;

RITENUTO PERTANTO per i motivi sopra indicati di procedere alla chiusura anticipata della caccia alle specie lepre e fagiano secondo le seguenti date:

- LEPRE dal 28/11/2020 (ultimo giorno utile 27/11/2020) sul territorio degli A.T.C. n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7;
- FAGIANO dal 01/01/2021 (ultimo giorno utile 31/12/2020) sul territorio degli A.T.C. n. 1, 2 e 4

della provincia di Cremona, al fine di ridurre l'impatto del prelievo venatorio sul patrimonio faunistico e salvaguardare la consistenza dei popolamenti di fauna stanziale, attraverso prelievi commisurati alle dotazioni faunistiche presenti sul territorio;

DATO ATTO che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione



Regione Lombardia

di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013;

VISTA la L.R. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo Unico delle Leggi Regionali in materia di organizzazione e personale" e visti i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la D.G.R. del 30/09/2019 n. XI/2190 "IX PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2019", con la quale nell'allegato A è stato affidato al Dott. Massimo Vasarotti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca - Val Padana.

DECRETA

1. di procedere, per i motivi citati in premessa, alla chiusura anticipata della caccia alle specie:

- LEPRE dal 28/11/2020 (ultimo giorno utile 27/11/2020) sul territorio degli A.T.C. n. 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7;

- FAGIANO dal 01/01/2021 (ultimo giorno utile 31/12/2020) sul territorio degli A.T.C. n. 1, 2 e 4

della provincia di Cremona, al fine di ridurre l'impatto del prelievo venatorio sul patrimonio faunistico e salvaguardare la consistenza dei popolamenti di fauna stanziale, attraverso prelievi commisurati alle dotazioni faunistiche presenti sul territorio;

2. di dare atto che, avverso al presente provvedimento, potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;
3. di trasmettere copia del presente provvedimento agli ambiti territoriali di caccia della provincia di Cremona ed alla Polizia Provinciale di Cremona;
4. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE

MASSIMO VASAROTTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge